

La scuola cambia: ecco come

Pubblicato: Venerdì 19 Dicembre 2008

A ottantacinque anni dalla Riforma Gentile che innovò l'istituzione scolastica, nonostante i rattoppi, i cambiamenti, le sperimentazioni dei questi decenni, Il Consiglio dei Ministri ha ratificato le linee guida del **nuovo modello scolastico**, approvando anche gli attesissimi decreti attuativi.

Le principali novità:

Nel ciclo primario ritorna il maestro unico, o, almeno, scompare il modulo delle compresenze. A seconda dell'orario scelto (**24-27 oppure 30 o 40 ore settimanali**) ci sarà una maestra prevelante e altre figure di sostegno che lavoreranno in classe sempre da sole.

Entreranno a regime le **classi primavera per i bambini di due anni e mezzo**.

Nelle **scuole medie** (secondarie di primo grado) a richiesta dei genitori si potranno fare **cinque ore di inglese settimanali**, mentre le due ore previste per la seconda lingua potranno essere impiegate per approfondimenti di italiano per i ragazzi stranieri.

Grandi rivoluzioni attendono anche **l'istruzione superiore**, negli ultimi anni cresciuta in un regime di autonomia (oltre 750 indirizzi) che sarà ridimensionato fortemente.

Innanzitutto si limitano a **sei gli indirizzi liceali**: classico, scientifico, linguistico, artistico (con 3 nuovi indirizzi : figurativo, design, new media), delle scienze umane (ex-magistrali) e musicale e coreutico (danza e musica).

Negli ultimi due licei (di nuova costituzione) saranno obbligatorie due lingue straniere, mentre in tutti gli indirizzi saranno aumentate le ore di matematica e scienze

Più profonde saranno, invece, le innovazioni nel campo tecnico, data anche la grande richiesta di manodopera specializzata proveniente dal mondo del lavoro. I nuovi istituti tecnici saranno, quindi, quelli richiesti dal mondo del lavoro. **Due saranno i settori** (uno economico con due indirizzi e l'altro tecnologico) e **11 gli indirizzi**.

Diventerà obbligatorio lo stage in azienda al quinto anno, mentre più enfasi verrà data all'insegnamento della **lingua inglese in tutti e cinque gli anni**: all'ultimo anno una materia non linguistica verrà insegnata in inglese.

Le ore, altra importante novità, torneranno ad essere di **60 minuti** e non più di 50 o 55: il numero totale delle ore lavorate aumenta di fatto il numero di ore insegnate.

Gli istituti tecnici saranno organizzati in 2+2+1 anni. Il primo biennio con un contenuto formativo di base: italiano, matematica, ecc. Il secondo biennio specialistico a seconda degli indirizzi. L'ultimo anno sarà di perfezionamento mirato all'indirizzo scelto. In tutti gli indirizzi, avranno **grande importanza le attività di laboratorio** che saranno dei veri e propri centri di innovazione attraverso la costituzione di dipartimenti di ricerca.

I tecnici si aprono al mondo del lavoro con esperti e professionisti che possono entrare nel comitato scientifico della scuola.

Il Ministro Gelmini ha, poi, previsto un capitolo dedicato agli **insegnanti che dal 2011 conosceranno un modello retributivo basato sul merito**: i docenti migliori potranno ricevere un premio produttività che potrà arrivare fino a 7.000 euro l'anno.

I tempi di attuazione della Riforma: **elementari e medie cambiano dal 1° settembre 2009, le superiori dal 1° settembre 2010**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it